Provincia di Alessandria
Determinazione Dirigenziale n. 2130 - del 12/10/2026.
Derivazione n. 1191 - Bordino Marmi Snc di Bordino Alessandro- Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Sale

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

- di concedere ai sensi dell'art.2 del R.D. 1775 e dell' 11/12/1933 e smi, nonché dell'art. 55 della Legge Regionale n. 44/2000 (competenza provinciale), alla Ditta BORDINO MARMI SNC DI BORDINO ALESSANDRO, corrente in persona del legale rappresentante pro tempore presso la sede legale della medesima, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in falda superficiale in Comune di Sale, ad uso produzione di beni e servizi (lavaggio marmi). La concessione è accordata per anni quindici (15), successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 20 l/s, media di 0,001 l/s, per un volume medio annuo di 40 mc;
- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/07/2026,

costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00570) ed a mantenerla in buono stato di conservazione

(omissis)

LA DIRIGENTE

DIREZIONE AMBIENTE ITTICO-VENATORIA E POLIZIA LOCALE

ING. ELENA BIORCI

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.